

XI LEGISLATURA

R E G I O N E L A Z I O

CONSIGLIO REGIONALE

Si attesta che il Consiglio regionale il 21 aprile 2021 ha approvato la

deliberazione n. 5

concernente:

“PIANO TERRITORIALE PAESISTICO REGIONALE (PTPR)”

**Testo coordinato formalmente ai sensi dell’articolo 71 del Regolamento dei lavori del
Consiglio regionale.**

IL CONSIGLIO REGIONALE

VISTI gli articoli 5, 9, 117 e 118 della Costituzione;

VISTO lo Statuto;

VISTA la Convenzione europea sul paesaggio, sottoscritta a Firenze il 20 ottobre 2000, ratificata con legge 9 gennaio 2006, n. 14;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137) e successive modifiche, di seguito denominato Codice, e in particolare:

- l'articolo 135, comma 1, in base al quale *“le regioni sottopongono a specifica normativa d'uso il territorio mediante piani paesaggistici”* e *“l'elaborazione dei piani paesaggistici avviene congiuntamente tra Ministero e regioni limitatamente ai beni paesaggistici di cui all'articolo 143, comma 1, lettere b), c), e d), nelle forme previste dal medesimo articolo 143”*;
- l'articolo 143, comma 2, il quale prevede che *“Le regioni, il Ministero ed il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare possono stipulare intese per la definizione delle modalità di elaborazione congiunta dei piani paesaggistici”*, che *“Il piano è oggetto di apposito accordo fra pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241”* e che *“Il piano è approvato con provvedimento regionale entro il termine fissato nell'accordo.”*;
- l'articolo 156, comma 1, il quale prevede che *“Entro il 31 dicembre 2009, le regioni che hanno redatto piani paesaggistici verificano la conformità tra le disposizioni dei predetti piani e le previsioni dell'articolo 143 e provvedono ai necessari adeguamenti”* e il comma 3 che *“Le regioni e il Ministero, in conformità a quanto stabilito dall'articolo 135, possono stipulare intese, ai sensi dell'articolo 143, comma 2, per disciplinare lo svolgimento congiunto della verifica e dell'adeguamento dei piani paesaggistici”*, e che *“Il piano adeguato è oggetto di accordo fra il Ministero e la regione, ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241”*;

VISTA la legge regionale 6 luglio 1998, n. 24 (Pianificazione paesistica e tutela dei beni e delle aree sottoposti a vincolo paesistico) e successive modifiche, la quale ha approvato i Piani territoriali paesaggistici (PTP) e, nel contempo, ha disposto che la Regione proceda all'approvazione del Piano territoriale paesistico regionale (PTPR), quale unico piano con efficacia cogente per i beni paesaggistici, secondo la disciplina di redazione e approvazione di cui agli articoli 21 e seguenti della l.r. 24/1998 e successive modifiche;

PREMESSO che la redazione del PTPR è stata affidata al personale delle strutture della Giunta regionale e principalmente alla struttura regionale competente in materia di pianificazione paesistica e si è sviluppata sulla base del “Programma di lavoro per la redazione del PTPR”, approvato con deliberazioni della Giunta regionale 12 ottobre 1999, n. 5109 e 16 novembre 1999, n. 5515;

PREMESSO che il PTPR è stato predisposto sulla base della stipula di un preliminare “Accordo di collaborazione per la redazione del PTPR” ai sensi dell’articolo 15, comma 1, della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e successive modifiche, sottoscritto il 9 febbraio 1999 fra Ministero per i beni e le attività culturali, la Regione Lazio e l’Università di Roma Tre - DIPSA, il cui schema è stato approvato con deliberazione della Giunta regionale 3 novembre 1998 n. 5814;

PREMESSO che in attuazione dell’Accordo sottoscritto è stato istituito, con deliberazione della Giunta regionale 23 novembre 1999, n. 5586 un Comitato tecnico scientifico (CTS) per la redazione del piano, nominato con successivo decreto del Presidente della Giunta regionale 14 febbraio 2000, n. 84;

RILEVATO che la redazione del PTPR è stata avviata, dall’anno 1999, in collaborazione con l’allora Ministero per i beni e le attività culturali, oggi Ministero della Cultura, di seguito denominato Ministero, e, sempre in base all’“Accordo di collaborazione per la redazione del PTPR”, il Piano è stato elaborato e sviluppato congiuntamente pervenendo alla definizione di criteri, metodologie e contenuti del piano;

CONSIDERATO che l’elaborazione del Piano è stata finalizzata, ai sensi dell’articolo 156 del Codice, anche alla verifica e all’adeguamento dei PTP, destinati ad essere sostituiti dal PTPR approvato, ad esclusione del PTP di Roma ambito 15/12 “Caffarella, Appia antica e Acquadotti”, approvato con deliberazione del Consiglio regionale 10 febbraio 2010, n. 70;

CONSIDERATO che l’attività precedente l’adozione del Piano ha visto la partecipazione dei comuni, i quali hanno presentato specifiche proposte di modifica ai PTP vigenti ai sensi dell’articolo 23, comma 1, della l.r. 24/1998 e successive modifiche che, ratificate dai consigli comunali, esaminate dagli uffici e valutate dalla commissione tecnica di cui all’articolo 23, comma 1 bis, della medesima l.r. 24/1998, costituita dal Direttore della direzione territorio e urbanistica e dai dirigenti delle aree competenti per la pianificazione paesistica e urbanistica, hanno avuto esito nella deliberazione della Giunta regionale 25 luglio 2007, n. 556 di adozione del PTPR e nella successiva ratifica, da parte del Consiglio regionale, con deliberazione 31 luglio 2007, n. 41 “Adeguamento dei PTP vigenti alla luce delle proposte di modifica delle classificazioni per zona dei vincoli paesistici presentate nell’ambito del procedimento di formazione del PTPR ai sensi dell’articolo 23 comma 1 della l.r. 24/98 – applicazione dell’articolo 36 quater comma 1 ter della l.r. 24/98” e che le decisioni contenute nella suddetta deliberazione del Consiglio regionale 41/2007 sono state recepite nel PTPR adottato con la deliberazione della Giunta regionale 21 dicembre 2007, n. 1025;

CONSIDERATO che la consultazione preliminare è stata inoltre assicurata tramite la consulta permanente delle associazioni ambientaliste e culturali del PTPR e tramite il comitato Regione - autonomie funzionali e organizzazioni economiche sociali nonché tramite illustrazioni nelle sedi provinciali, con ciò ottemperando in modo sostanziale alla previsione di cui all'articolo 144 del Codice e successive modifiche in merito alla partecipazione nella fase di elaborazione del PTPR;

VISTO che il PTPR è stato adottato con deliberazione della Giunta regionale 556/2007 e modificato, integrato e rettificato con deliberazione della Giunta regionale 1025/2007;

CONSIDERATO che gli elaborati hanno natura descrittiva, prescrittiva, propositiva e di indirizzo come meglio precisato nell'articolo 3 delle Norme del PTPR;

CONSIDERATO che il PTPR ha dato attuazione alla disposizione di cui all'articolo 143, comma 1, lettera a), del Codice e successive modifiche effettuando la ricognizione del territorio oggetto di pianificazione mediante l'analisi delle sue caratteristiche paesaggistiche, impresse dalla natura, dalla storia e dalle loro interrelazioni, ai sensi degli articoli 131 e 135 dello stesso Codice e successive modifiche;

CONSIDERATO che il PTPR ha dato attuazione alla disposizione di cui all'articolo 143, comma 1, lettera b), del Codice effettuando la ricognizione degli immobili e delle aree dichiarati di notevole interesse pubblico ai sensi dell'articolo 136 del Codice, la loro delimitazione e rappresentazione in scala idonea alla identificazione, nonché ha determinato le specifiche prescrizioni d'uso, a termini dell'articolo 138, comma 1, del Codice fatto salvo il disposto di cui agli articoli 140, comma 2, e 141 bis del Codice;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 22, comma 2 bis, della l.r. 24/1998, gli elaborati Tavole B del piano costituiscono conferma delle perimetrazioni dei beni sottoposti a tutela ai sensi dell'articolo 134, comma 1, lettera a), e 143, comma 1, lettera b), del Codice, ivi compresi quelli di cui all'articolo 157;

CONSIDERATO che il PTPR ha dato attuazione alla disposizione del Codice di cui all'articolo 143, comma 1, lettera c), effettuando la ricognizione delle aree di cui al comma 1 dell'articolo 142, la loro delimitazione e rappresentazione in scala idonea alla identificazione, nonché ha determinato le specifiche prescrizioni d'uso intese ad assicurare la conservazione dei caratteri distintivi di dette aree e, compatibilmente con essi, la valorizzazione;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 22, comma 2 bis, della l.r. 24/1998 e successive modifiche, gli elaborati Tavole B del piano costituiscono elemento probante la ricognizione ed individuazione dei beni sottoposti a tutela ai sensi dell'articolo 134, comma 1, lettera b), e 143 comma 1, lettera c), del Codice;

CONSIDERATO che il PTPR ha dato attuazione alla disposizione di cui all'articolo 143, comma 1, lettera d), del Codice individuando gli ulteriori beni di cui all'articolo 134, comma

1, lettera c), del Codice e definendone le relative prescrizioni d'uso, ed in particolare i seguenti beni del patrimonio identitario regionale:

- "Aree agricole della campagna romana e delle bonifiche agrarie";
- "Insediamenti urbani storici e relativa fascia di rispetto";
- "Borghi dell'architettura rurale e beni singoli dell'architettura rurale e relativa fascia di rispetto";
- "Beni puntuali e lineari testimonianza dei caratteri archeologici e storici e fascia di rispetto";
- "Canali delle bonifiche agrarie e relative fasce di rispetto";
- "Beni testimonianza dei caratteri identitari vegetazionali, geomorfologici e carsico-ipogei e la relativa fascia di rispetto";

CONSIDERATO che il PTPR ha individuato, agli elaborati Tavole A del piano, ambiti di paesaggio e relativa disciplina, che costituisce prescrizione d'uso ai sensi dell'articolo 143, comma 1, lettera b), del Codice e assume efficacia, anche ai fini dell'articolo 141 bis del Codice, per i beni di cui all'articolo 134, comma 1, lettera a), del Codice ivi compresi quelli di cui all'articolo 157 del medesimo Codice;

ATTESO che le deliberazioni di adozione del PTPR e tutti gli atti ed elaborati parte integrante sono stati pubblicati, contestualmente alla deliberazione del Consiglio regionale 41/2007, rispettivamente, sul Bollettino ufficiale della Regione (BUR) 14 febbraio 2008, n. 6, s.o. n. 14 e s.o. n. 15 e presso gli albi pretori dei comuni e delle province per tre mesi ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 23, comma 2, della l.r. 24/1998;

CONSIDERATO che l'attività di copianificazione tra Regione e Ministero è proseguita successivamente all'adozione del PTPR, al fine di verificarne ed integrarne i contenuti onde conformarlo ed adeguarlo al Codice, per mezzo di un comitato tecnico congiunto istituito con il "Protocollo d'Intesa tra Regione Lazio e Ministero dei Beni e delle attività culturali e del Turismo per la tutela e la valorizzazione del paesaggio laziale" e relativo disciplinare, sottoscritto l'11 dicembre 2013 sulla base dello schema approvato con deliberazione della Giunta regionale 10 dicembre 2013, n. 447, pubblicata sul BUR del 19 dicembre 2013, n. 104;

CONSIDERATO che l'articolo 23, comma 3, della l.r. 24/1998 prevede che: *"Durante il periodo di affissione chiunque vi abbia interesse può presentare osservazioni al PTPR, direttamente al comune territorialmente competente"* e, al comma 4, che *"Entro i successivi trenta giorni, i comuni provvedono a raccogliere le osservazioni presentate e ad inviarle, unitamente ad una relazione istruttoria, alla struttura regionale competente"*;

PRESO ATTO che la Giunta, con propria deliberazione 16 maggio 2008, n. 354, ha prorogato i termini per la presentazione delle osservazioni al 15 giugno 2008 e i termini per la deliberazione del Consiglio regionale di ratifica della relazione istruttoria sulle osservazioni presentate dai privati nonché di formulazione di proprie osservazioni al PTPR al 30 luglio 2008;

ATTESO che sono pervenute osservazioni da parte di soggetti interessati ai comuni o alle province, trasmesse alla Regione con le relative deliberazioni di ratifica del consiglio comunale

o provinciale contenenti anche proprie osservazioni e che, inoltre, sono pervenute ulteriori osservazioni da parte delle stesse amministrazioni comunali, con propria deliberazione di consiglio, o da soggetti interessati per il tramite dei comuni, ovvero direttamente dai soggetti interessati;

PRESO ATTO che complessivamente sono pervenute dalle amministrazioni comunali, dalle province o direttamente da altri soggetti interessati n. 16.036 osservazioni al PTPR e successive integrazioni, contenenti n. 20.632 richieste di modifica dei contenuti del piano, che hanno dato luogo a n. 22.897 esiti;

EVIDENZIATO che preliminarmente alla valutazione di merito delle osservazioni, la struttura competente per la pianificazione paesistica ha individuato i criteri per l'esame delle osservazioni presentate dai soggetti interessati elencati nel documento "Procedura e criteri per l'istruttoria delle osservazioni al PTPR" sottoposto, con esito positivo, all'esame del comitato tecnico istituito dal Protocollo d'Intesa tra Ministero e Regione;

EVIDENZIATO che, nell'ambito delle attività previste dal Protocollo d'Intesa, le osservazioni valutate dagli uffici della direzione regionale competente in materia urbanistica e di pianificazione paesistica come accolte o parzialmente accolte, in numero di 2.500 sono state trasmesse alle competenti Soprintendenze;

PRESO ATTO che le competenti Soprintendenze non hanno condiviso *in toto* le suddette valutazioni positive formulate dagli uffici regionali, ritenendo di respingere 445 osservazioni sulle complessive 2.500 accolte o parzialmente accolte;

PRESO ATTO che non sono state istruite n. 25 ulteriori osservazioni pervenute successivamente al 14 dicembre 2014, data di conclusione della valutazione congiunta delle osservazioni con il Ministero;

PRESO ATTO che, successivamente all'adozione del PTPR, sono stati emanati provvedimenti aventi ad oggetto la dichiarazione di notevole interesse pubblico paesaggistico, ai sensi dell'articolo 136, comma 1, lettere c) e d) del Codice: decreto del Ministero per i beni e le attività culturali 25 gennaio 2010 "Dichiarazione di notevole interesse pubblico riguardante l'ambito meridionale dell'Agro romano compreso tra le vie Laurentina e Ardeatina - Comune di Roma"; decreto del Ministero per i beni e le attività culturali 14 gennaio 2011 "Proposta di dichiarazione di notevole interesse pubblico riguardante l'Ampliamento del vincolo Zona di San Giovenale, in Blera"; deliberazione della Giunta regionale 7 ottobre 2014, n. 649 "Dichiarazione di notevole interesse pubblico di immobili ed aree sottoposti a tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 136, comma 1, lett. c) e d), del D.Lgs n. 42/2004 e s.m.i., ambito: "Agro romano occidentale zona del fosso della Quistione e Tenuta della Massa Gallese lungo la via Aurelia e via di Casal Selce" sito all'interno di Roma Capitale"; deliberazione della Giunta regionale 7 ottobre 2014, n. 650 "Dichiarazione di notevole interesse pubblico di immobili ed aree sottoposti a tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 136, comma 1, lett. c) e d), del D.Lgs n. 42/2004 e s.m.i., ambito: "Agro romano occidentale, zona del bacino del fosso della

Maglianella in località Torretta dei Massimi lungo via della Pisana" sito all'interno di Roma Capitale"; deliberazione della Giunta regionale 7 ottobre 2014, n. 651 "Dichiarazione di notevole interesse pubblico di immobili ed aree sottoposti a tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 136, comma 1, lett. c) e d), del D.Lgs n. 42/2004 e s.m.i., ambito: "Agro romano meridionale, zona tra via Laurentina, fosso della Solfarata, fosso di Mala Fede, Valle di Decimo e del Fontanuletto, fosso della Perna" sito all'interno di Roma Capitale"; deliberazione della Giunta regionale 7 ottobre 2014, n. 652 "Dichiarazione di notevole interesse pubblico di immobili ed aree sottoposti a tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 136, comma 1, lett. c) e d), del D.Lgs n. 42/2004 e s.m.i., ambito: "Agro romano orientale, zona in località Barcaccia" sito all'interno di Roma Capitale"; deliberazione della Giunta regionale 14 ottobre 2014, n. 670 "Dichiarazione di notevole interesse pubblico di immobili ed aree sottoposti a tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 136, comma 1, lett. c) e d), del D.Lgs n. 42/2004 e s.m.i., ambito: "Agro romano settentrionale, zona tra via Casal del Marmo e via Trionfale comprendente il complesso di Santa Maria della Pietà" sito all'interno di Roma Capitale"; decreto del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo 5 settembre 2016 "Dichiarazione di notevole interesse pubblico del centro storico, del belvedere e terreni antistanti nel Comune di Alvito"; decreto del Ministero per i beni e le attività culturali 16 settembre 2016 "Dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'area 'Tenute storiche di Tor Mastorta, di Pilo Rotto, dell'Inviolata, di Tor dei Sordi, di Castell'Arcione e di alcune località limitrofe' nel comune di Guidonia Montecelio"; decreto del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo 27 ottobre 2017 "Dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'area "Tenute storiche di Torre Maggiore, Valle Caia e altre della Campagna Romana" nei Comuni di Pomezia e Ardea"; decreto del Ministero per i beni e le attività culturali - Segretariato regionale del MIBAC per il Lazio - dell'area denominata "Dal Bullicame e Riello alla Masse di San Sisto" ai sensi dell'art. 136, c.1, lett. c) e d) del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii."; decreto Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo 11 marzo 2020 "Dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'area sita nei Comuni di Marino, Castel Gandolfo e Albano Laziale, denominata «La Campagna romana tra la via Nettunense e l'Agro romano (Tenuta storica di Palaverta, Quarti di S. Fumia, Casette, S. Maria in Fornarolo e Laghetto)"; decreto Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo 8 gennaio 2020 "Dichiarazione di notevole interesse pubblico del «Complesso urbano, rappresentativo dell'idea di "Città Giardino", nella città di Roma, lungo la direttrice di impianto di Corso Trieste» ai sensi dell'art. 136, comma 1, lettera c) del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, «Codice dei beni culturali e del paesaggio». Negli ambiti di tali provvedimenti resta ferma la specifica disciplina dettata, ai sensi dell'articolo 140, comma 2, del Codice *“che costituisce parte integrante del piano paesaggistico e non è suscettibile di rimozioni o modifiche nel corso del procedimento di redazione o revisione del piano medesimo”*;

PRESO ATTO che il Comitato istituito nel citato Protocollo d'Intesa ha svolto l'attività ivi prevista con le modalità di cui al disciplinare allegato al Protocollo medesimo e che, a partire dal 6 febbraio 2014 fino al 16 dicembre 2015, si è riunito periodicamente in forma plenaria ed in sottocommissioni, pervenendo alla produzione di documenti di validazione della ricognizione, delimitazione e rappresentazione dei beni paesaggistici, alla valutazione congiunta sulle proposte di controdeduzione alle osservazioni accolte e parzialmente accolte, ad un primo adeguamento del testo normativo nonché a precisazioni della disciplina di tutela,

raggiungendo una generale condivisione dei contenuti del piano con la sottoscrizione, il 16 dicembre 2015, del “Verbale di condivisione dei contenuti del Piano Paesaggistico della Regione Lazio, adottato con DD.GG.RR. nn. 556 e 1025 del 2007, come modificato ed integrato a seguito del lavoro istruttorio svolto congiuntamente, in attuazione protocollo d’Intesa tra Regione Lazio e Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per la tutela e la valorizzazione del paesaggio laziale, ai fini della prosecuzione dell’iter di approvazione del piano paesaggistico”;

VISTA la relazione istruttoria predisposta dalla struttura competente per la pianificazione paesistica, contenente anche le proposte di controdeduzione alle osservazioni esaminate, trasmessa, con nota del Direttore della direzione territorio, urbanistica, mobilità e rifiuti 29 dicembre 2015, prot. n. 723971 alla segreteria del Comitato regionale per il territorio (CRpT), ai sensi dell’articolo 16 della legge regionale 22 dicembre 1999, n. 38;

VISTO il voto n. 235/1 del 3 marzo 2016 espresso dal CRpT sulla proposta di PTPR e sui relativi elaborati;

VISTI gli elaborati del piano, allegati al voto del CRpT, come modificati e integrati a seguito del lavoro istruttorio, svolto congiuntamente tra Regione e Ministero in attuazione del protocollo d’Intesa, anche sulla base delle valutazioni in merito alle segnalazioni e osservazioni pervenute;

CONSIDERATO che, successivamente al voto del CRpT, l’area competente in materia di pianificazione paesistica ha effettuato ulteriori verifiche e ha rilevato alcuni errori meramente materiali negli elaborati cartografici normativi e descrittivi allegati al piano e oggetto del voto;

RITENUTO pertanto di integrare gli elaborati di cui al voto del CRpT con i suddetti errori materiali rilevati;

RILEVATO che il PTPR, adottato prima delle modifiche al Codice introdotte dal decreto legislativo 26 marzo 2008, n. 63, non è stato oggetto di preventivo accordo ai sensi degli articoli 143, comma 2, e 156, comma 3, del Codice;

VISTO che, sulla base di tutto quanto sopra espresso, con decisione 20 dicembre 2018, n. 59 la Giunta regionale ha predisposto la proposta di deliberazione consiliare concernente l’approvazione del PTPR che, a seguito dell’assegnazione alla commissione consiliare competente, è divenuta la proposta di deliberazione del Consiglio regionale 15 luglio 2019, n. 26;

VISTO che, con deliberazione del Consiglio regionale 2 agosto 2019, n. 5, è stato approvato il PTPR, apportando modifiche al testo delle norme di cui alla decisione 59/2018;

PRESO ATTO che la Direzione per le politiche abitative e la pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica della Regione ha portato a termine un’interlocuzione con la Direzione

generale archeologia, belle arti e paesaggio del Ministero, il cui esito è costituito dal “Documento di condivisione dei contenuti del Piano Territoriale Paesistico della Regione Lazio ai fini della stipula dell’accordo di cui agli articoli 156, comma 3, e 143, comma 2, del decreto legislativo n. 42 del 22 gennaio 2004 tra Ministero per i Beni e le Attività culturali e per il Turismo e Regione Lazio”, sottoscritto in data 18 dicembre 2019;

PRESO ATTO che, all’esito della citata interlocuzione, la suddetta Direzione generale del Ministero ha trasmesso, con nota del 3 febbraio 2020, prot. 4211-P acquisita al protocollo regionale n. 96611 del 4 febbraio 2020, il testo normativo denominato «02.01 – Norme PTPR - Testo proposto per l’accordo Regione/MiBACT»;

RILEVATO che, nella nota di cui sopra, la suddetta Direzione generale del Ministero ha rappresentato che tale testo assicura *“il rispetto sostanziale del lavoro istruttorio congiunto a suo tempo condotto - in attuazione del protocollo d’intesa dell’11 dicembre 2013 e rappresentato nel verbale di condivisione del 16 dicembre 2015 [...] - sui contenuti e le norme del PTPR”* e che l’approvazione di tale testo *“costituisce il presupposto necessario per la stipula dell’accordo tra il Ministero per i Beni e le Attività culturali e per il Turismo e la Regione Lazio ai sensi degli articoli 156, comma 3, e 143, comma 2, del d.lgs. 42/2004”*;

VISTO che la deliberazione del Consiglio regionale 5/2019 veniva pubblicata sul BUR del 13 febbraio 2020, n. 13 senza il recepimento del documento «02.01 - Norme PTPR - Testo proposto per l’accordo Regione/MiBACT»;

VISTO il ricorso alla Corte costituzionale per conflitto di attribuzioni sollevato dal Presidente del Consiglio dei ministri per l’annullamento della deliberazione del Consiglio regionale 5/2019;

VISTA la sentenza della Corte costituzionale 17 novembre 2020, n. 240 per effetto della quale è stata annullata la suddetta deliberazione del Consiglio regionale 5/2019;

VISTA la mozione n. 368 del 25 novembre 2020 concernente *“Urgente adozione degli atti necessari all’approvazione del Piano paesaggistico regionale del Lazio”*, con la quale si è impegnato il Presidente della Regione e la Giunta regionale ad *“avviare tutti gli atti e le azioni necessarie a dotare la Regione Lazio di un Piano territoriale paesistico”*;

RILEVATO, alla luce delle vicende di cui sopra, che l’accordo con il Ministero costituisce elemento indispensabile ai fini dell’efficacia del PTPR;

RITENUTO, pertanto, di approvare il testo normativo denominato *“02.01 - Norme PTPR - Testo proposto per l’accordo Regione/MiBACT”*, di cui alla deliberazione della Giunta regionale 13 febbraio 2020, n. 50 e alla proposta di deliberazione del Consiglio regionale 17 febbraio 2020, n. 42 che comprende tutte le norme del PTPR, articoli da 1 a 70, incluse le tabelle a), b) e c), e gli allegati richiamati nelle norme medesime, il quale assicura il rispetto del lavoro istruttorio congiunto svolto con il Ministero in attuazione del protocollo d’intesa dell’11

dicembre 2013 e rappresentato nel verbale di condivisione del 16 dicembre 2015 sui contenuti e le norme del PTPR e costituisce il presupposto necessario per l'approvazione dell'accordo con il Ministero;

VISTO che l'articolo 2 della legge regionale 13 febbraio 2018, n. 2 (Modifiche alla legge regionale 6 luglio 1998, n. 24 "Pianificazione paesistica e tutela dei beni e delle aree sottoposti a vincolo paesistico" e successive modifiche) prevede un adeguamento cartografico del PTPR ai fini di una più attuale rappresentazione dello stato del territorio regionale e che anche l'articolo 143, comma 1, lettera b), del Codice prevede, per la pianificazione paesaggistica, la ricognizione del territorio e dei beni paesaggistici sulla base di una *"rappresentazione in scala idonea alla identificazione"*;

CONSIDERATO che la Regione ha aggiornato la Carta tecnica regionale vettoriale in scala 1:5000 con il volo 2014;

RITENUTO pertanto di approvare il PTPR con gli elaborati aggiornati alla base cartografica CTR in scala 1:5000 - agg. 2014, che costituisce rappresentazione più attuale e descrittiva del territorio regionale, non assume valore prescrittivo e non modifica la disciplina di tutela, d'uso e valorizzazione dei paesaggi;

RILEVATO che la deliberazione del Consiglio regionale 41/2007, ha stabilito *"di adeguare, ai sensi dell'art. 36 quater comma 1 ter della legge regionale 24/1998, i PTP vigenti nella Regione Lazio [...] esclusivamente con le variazioni delle porzioni di territorio interessate dalle proposte comunali accolte, così come determinate negli atti e negli elaborati facenti parte del PTPR"* e che i contenuti delle controdeduzioni sono stati graficizzati nelle Tavole del presente PTPR;

RILEVATO che l'istruttoria delle osservazioni pervenute, ai sensi dell'articolo 23 della l.r. 24/1998 a seguito dell'adozione e pubblicazione del PTPR, è stata effettuata congiuntamente con il Ministero e, ad esito di ciò, sono state condivise le proposte di accoglimento totale o parziale comportanti modifiche alla corretta individuazione dei beni paesaggistici e alla classificazione dei paesaggi e che tali modifiche sono state apportate agli elaborati cartografici del PTPR;

RITENUTO di approvare le controdeduzioni e i relativi elaborati con le osservazioni accolte rappresentate graficamente sulle tavole del PTPR;

RILEVATO che la struttura regionale competente in materia di pianificazione paesistica ha apportato, agli elaborati cartografici del PTPR, correzioni di errori materiali e/o refusi allo stato noti, così come anche evidenziato dalle note inviate dagli uffici del Ministero;

RITENUTO di approvare i predetti elaborati grafici del PTPR con le correzioni di errori materiali e/o refusi;

DATO ATTO che tutti i suddetti elaborati del PTPR sono parte integrante del presente atto;

DELIBERA

per le motivazioni riportate in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- 1) di approvare il Piano territoriale paesistico regionale (PTPR) con i seguenti atti ed elaborati:

ALLEGATO 01

- Atti:

- Relazione istruttoria;
- Relata di Pubblicazione;
- Osservazioni fuori termine;
- Criteri osservazioni;
- Stato istruttoria osservazioni;
- Osservazioni;
- Laghi esclusi;
- Corsi acqua pubblica modifiche ed esclusioni;
- Geotopi rettificati;
- Elenco articoli 63;
- Errori materiali;
- Nuovi nuclei storici minori;
- Beni puntuali dell'architettura rurale eliminati;
- Protocollo Intesa_11_12_2013;
- Voto CRpT n 235/1 del 3 marzo 2016;
- Appendice Relazione Istruttoria;

- Elaborati:

- a) **Relazione**;

Allegato alla relazione: Atlante dei beni identitari;

- b) **Norme**;

Allegati alle norme:

- 1) Linee guida per la valutazione degli interventi relativi allo sfruttamento di fonti energia rinnovabile;
- 2) Le visuali del Lazio. Linee guida per la valorizzazione paesaggistica;
- 3) Linee guida per la valorizzazione del paesaggio;
- 4) Allegato S: Schede degli Ambiti di Semplificazione articolo 143, comma 4, lettera b), del Codice;

c) **Sistemi ed Ambiti di Paesaggio** - Tavole A da 1 a 42;

d) **Beni Paesaggistici** - Tavole B da 1 a 42;

Allegati alle Tavole B:

- Allegati A Immobili e aree di notevole interesse pubblico lettere c) e d) del comma 1, articolo 136, del Codice:

A0 Roma - documento di validazione sottoscritto 23/07/2015;

A0 Province di Roma, Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo - documento di validazione sottoscritto il 29/07/2015;

A1 elenco Provincia di Frosinone;

A2 elenco Provincia di Latina;

A3 elenco Provincia di Rieti;

A4 elenco Città metropolitana di Roma Capitale;

A5 elenco Provincia di Viterbo;

A6 elenco delle aree di notevole interesse pubblico

- Allegati B Immobili e aree di notevole interesse pubblico lettere a) e b) del comma 1, articolo 136, del Codice:

B1 elenco Città metropolitana di Roma Capitale e Provincia di Frosinone;

- Allegato C Aree tutelate per legge: lettere a), b) e c) del comma 1, articolo 142, del Codice;

- Allegato D Aree tutelate per legge: lettere f), h) e i) del comma 1, articolo 142, del Codice;

- Allegati E Aree tutelate per legge: lettera m) del comma 1, articolo 142, del Codice:

E0 Province di Roma, Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo - documento di validazione sottoscritto il 11/11/2015;

E0 Roma - documento di validazione sottoscritto 04/12/2015;

E1 Beni areali Province di Frosinone, Latina e Rieti;

E2 Beni areali Città metropolitana di Roma Capitale (parte prima);

E3 Beni areali Città metropolitana di Roma Capitale (parte seconda);

E4 Beni areali Città metropolitana di Roma Capitale (parte terza);

E5 Beni puntuali e areali Città metropolitana di Roma Capitale;

E6 Beni lineari Città metropolitana di Roma Capitale;

E7 Beni areali e lineari Provincia di Viterbo (parte prima);

E8 Beni areali Provincia di Viterbo (parte seconda);

- Allegati F Beni del patrimonio identitario regionale, individuati dal PTPR ai sensi dell'articolo 134, lettera c), del Codice:

F1A Aree agricole della campagna romana e delle bonifiche agrarie;

F1B Insediamenti urbani storici e relativa fascia di rispetto;

F2 Beni puntuali e lineari testimonianza dei caratteri archeologici e storici e fascia di rispetto della Provincia di Frosinone;

F3 Beni puntuali e lineari testimonianza dei caratteri archeologici e storici e fascia di rispetto della Provincia di Latina;

F4 Beni puntuali e lineari testimonianza dei caratteri archeologici e storici e fascia di rispetto della Provincia di Rieti;

F5 Beni puntuali e lineari testimonianza dei caratteri archeologici e storici e fascia di rispetto della Città metropolitana di Roma Capitale;

F6 Beni puntuali e lineari testimonianza dei caratteri archeologici e storici e fascia di rispetto della Provincia di Viterbo;

e) **Beni del patrimonio Naturale e Culturale** - Tavole C da 1 a 42

Allegati alla Tavola C:

Allegato G Beni del patrimonio naturale;

Allegato H Beni del patrimonio culturale;

f) **Recepimento proposte comunali di modifica dei PTP accolte e parzialmente accolte e prescrizioni** - Tavole D

Allegati alle Tavole D – schede per Provincia e prescrizioni:

I1 schede Provincia di Frosinone;

I2 schede Provincia di Latina;

I3 schede Provincia di Rieti;

I4 schede di Roma;

I5 schede Città metropolitana di Roma Capitale;

I6 schede Provincia di Viterbo;

2) di dare atto che, ai sensi dell'articolo 22, comma 2 bis, della l.r. 24/1998, gli elaborati Tavole B del PTPR costituiscono conferma delle perimetrazioni dei beni sottoposti a tutela ai sensi dell'articolo 134, comma 1, lettera a), e 143, comma 1, lettera b) del Codice, ivi compresi quelli di cui all'articolo 157 del Codice;

3) di dare atto che, ai sensi dell'articolo 22, comma 2 bis, della l.r. 24/1998, gli elaborati Tavole B del PTPR costituiscono elemento probante la ricognizione e individuazione dei beni sottoposti a tutela ai sensi dell'articolo 134, comma 1, lettera b), e 143 comma 1, lettera c), del Codice;

4) di dare atto che il PTPR ha individuato, ai sensi dell'articolo 143, comma 1, lettera d), del Codice, ulteriori beni di cui all'articolo 134, comma 1, lettera c), del Codice definendone le relative prescrizioni d'uso, ed in particolare i seguenti beni del patrimonio identitario regionale:

- “Aree agricole della campagna romana e delle bonifiche agrarie”;
- “Insediamenti urbani storici e relativa fascia di rispetto”;
- “Borghi dell'architettura rurale e beni singoli dell'architettura rurale e relativa fascia di rispetto”;
- “Beni puntuali e lineari testimonianza dei caratteri archeologici e storici e fascia di rispetto”;
- “Canali delle bonifiche agrarie e relative fasce di rispetto”;
- “Beni testimonianza dei caratteri identitari vegetazionali, geomorfologici e carsico-ipogei e la relativa fascia di rispetto”;

5) di dare atto che l'individuazione degli ambiti di paesaggio, di cui agli elaborati Tavole A del PTPR, e la relativa disciplina costituiscono prescrizioni d'uso ai sensi dell'articolo 143, comma 1, lettera b), del Codice e assumono efficacia, anche ai fini dell'articolo 141 bis del Codice, per i beni di cui all'articolo 134, comma 1, lettera a), del Codice, ivi compresi quelli di cui all'articolo 157 del medesimo Codice;

6) di pubblicare, dopo l'avvenuta sottoscrizione dell'accordo di cui agli articoli 143, comma 2, e 156, comma 3, del Codice, la presente deliberazione, comprensiva degli allegati che costituiscono parte integrante, sul BUR e di affiggere la medesima deliberazione presso l'albo pretorio dei comuni e delle province del Lazio per tre mesi, ai sensi dell'articolo 23, comma 6, della l.r. 24/1998;

7) di disporre la divulgazione del PTPR in formato digitale e la successiva integrazione del sistema informativo geografico regionale.

Tutti gli allegati relativi al PTPR, che per ragioni tecniche non possono essere inseriti all'interno del Sistema informativo degli atti amministrativi della Giunta regionale (SICER), sono conservati su supporto digitale presso l'archivio della Segreteria di Giunta.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale amministrativo regionale del Lazio nel termine di 60 (sessanta) giorni dalla pubblicazione ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni.

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

(Gianluca Quadrana)

F.to digitalmente Gianluca Quadrana

IL PRESIDENTE

(Marco Vincenzi)

F.to digitalmente Marco Vincenzi

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

(Daniele Giannini)

F.to digitalmente Daniele Giannini

Si attesta che la presente deliberazione, costituita da n. 14 pagine, e i relativi allegati sono conformi al testo deliberato dal Consiglio regionale.

Per il Direttore
del Servizio Aula e commissioni
la Segretaria generale
(Dott.ssa Cinzia Felci)
F.to digitalmente Cinzia Felci

AT